

# Vaccini, il ritardo dei trentenni

►Negli ultimi 10 giorni somministrate solo 7mila prime dosi, ►Salgono i contagi, ma restano invariati i ricoveri in ospedale: niente siero per il 50 della fascia 20-39 anni e il 72 fino ai 19 una 60enne non immunizzata trasferita in Terapia intensiva

Sono ancora 273mila i padovani senza difese contro il Covid-19, i meno protetti sono gli adolescenti e i giovani. Non risulta vaccinata la metà dei ragazzi tra i venti e i trentanove anni, la percentuale sale del 72% tra i dodici e i diciannove. Intanto i contagi aumentano: 42 nelle ultime 24 ore. Le agende vaccinali, intanto, continuano a rimanere libere. Basti pensare che negli ultimi dieci giorni sono state somministrate appena 7mila prime dosi, il resto sono richiami. Negli ospedali del padovano sono ricoverati sedici pazienti positivi. In Azienda ospedaliera le condizioni cliniche di una sessantenne, non vaccinata, si sono aggravate ed è stata trasferita in terapia intensiva.



Fais a pagina II LOTTA AL VIRUS Vaccinazioni

## Lotta al virus

# Vaccini in frenata, mancano i giovani

►Fra i 20 e i 39 anni meno di metà delle persone è immunizzata. Intanto il virus cresce: in un giorno 42 nuovi casi, una donna in rianimazione

### LA SITUAZIONE

**PADOVA** Sono ancora 273mila i padovani senza difese contro il Covid-19 e i meno protetti sono gli adolescenti e i giovani. Non risulta vaccinata la metà dei ragazzi tra i 20 e i 39 anni, la percentuale sale del 72% tra i 12 e i 19 anni. È ciò che emerge dall'ultimo report aggiornato rilasciato dall'Ulss 6 Euganea. Accanto alla frenata della campagna vaccinale, prosegue la salita della curva del contagio in provincia di Padova. Nelle ultime 24 ore il bollettino di Azienda Zero ha registrato 42 nuovi casi, un nuovo

allarmante record estivo. I residenti in quarantena salgono a quota 687.

### L'ANDAMENTO

In questa fase delicata, la corsa delle varianti passa dai più giovani: tanti i casi di positività tra coloro che rientrano dalle vacanze, specialmente dall'estero. Le agende vaccinali, intanto, continuano a rimanere libere e le prenotazioni languono. Basti pensare che negli ultimi dieci giorni sono state somministrate appena 7mila prime dosi di vaccino, il resto sono richiami. Il 5 luglio risultavano non vaccinate 280mila persone, ieri 273mila. L'attenzione è massima, ma il

Veneto non rischia per ora di entrare in zona gialla, fermandosi ad un'incidenza di 26 casi su 100mila abitanti. A confermarlo è l'assessore regionale alla sanità, Manuela Lanzarin, intervenuta ieri in occasione di una conferenza stampa all'Azienda ospedaliera di Padova. «Abbiamo visto un aumento dei casi positivi in questi ultimi giorni, fortunatamente non c'è un'incidenza sulla parte ospedaliera, ciò significa che la vaccinazione rappresenta una protezione efficace - dice Lanzarin -. L'invito è alla prudenza: dall'utilizzo della mascherina in caso di assembramento, all'igienizzazione delle mani. Se si ha un dubbio ci si

può presentare in qualsiasi momento nei punti screening, il tampone è gratuito».

### I DATI

Da un lato continua l'attività di sequenziamento dell'Istituto zooprofilattico per riuscire a isolare i casi di variante, dall'altro il Dipartimento di prevenzione si sta muovendo per offrire ai contatti stretti dei focolai di Delta la vaccinazione. La campagna vaccinale portata avanti dall'Ulss rimane comunque la più veloce del Veneto, con il 67,3% di residenti che hanno ricevuto almeno una dose, ovvero 562mila persone. I padovani in età vaccinabile, quindi da 12 anni in su,

sono 836mila. Il 46% ha già completato il ciclo vaccinale, 386mila possono contare sullo scudo dell'immunizzazione. Se si prende in considerazione la fascia più a rischio, maggiormente bersagliata dai pesanti effetti della malattia, si nota però che 31mila over60 sono senza vaccino. Proprio in questi giorni le persone

con più di 60 anni non vaccinate stanno iniziando a ricevere le lettere dall'Ulss, con l'invito a aderire. «Vaccinarsi è un atto volontario ma fondamentale per tutelare sé stessi e gli altri, superare la pandemia e tornare a una vita normale», si legge nella lettera.

Negli ospedali del padovano

sono ricoverati 16 pazienti positivi. In Azienda ospedaliera le condizioni cliniche di una donna sessantenne, non vaccinata, si sono improvvisamente aggravate. Il quadro d'insufficienza respiratoria ha reso necessario il trasferimento in terapia intensiva. «Da tre giorni non abbiamo nuovi ricoveri, attualmente stia-

mo curando 9 pazienti positivi -spiega il direttore generale Giuseppe Dal Ben-. Sette sono a Malattie infettive e due in terapia intensiva. Una persona dall'area medica è passata in rianimazione. Non è vaccinata, è in corso il sequenziamento».

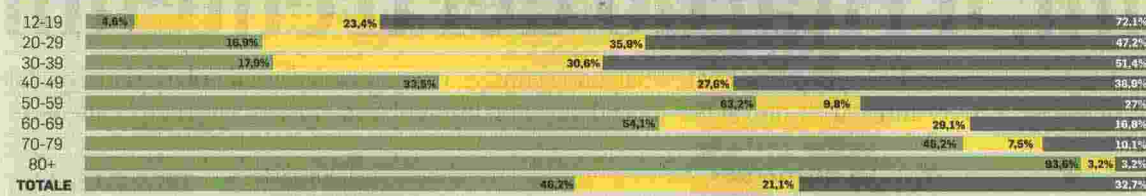
**Elisa Fais**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Popolazione Padova

Età	Popolazione Istat Veneto 12+	Almeno una dose	% copertura Almeno una dose	1 Dose	% copertura 1 Dose	Cicli completi	% copertura Cicli completi	Ancora da vaccinare	% Ancora da vaccinare
12-19	70.104	19.591	27,9%	16.386	23,4%	3.205	4,6%	50.513	72,1%
20-29	91.239	48.134	52,8%	32.719	35,9%	15.415	16,9%	43.105	47,2%
30-39	101.547	49.306	48,6%	31.099	30,6%	18.207	17,9%	52.241	51,4%
40-49	138.599	84.663	61,1%	38.254	27,6%	46.409	33,5%	53.936	38,9%
50-59	156.191	114.051	73,0%	15.319	9,8%	98.732	63,2%	42.140	27,0%
60-69	116.798	97.174	83,2%	34.006	29,1%	63.168	54,1%	19.624	16,8%
70-79	92.590	83.283	89,9%	6.921	7,5%	76.362	82,5%	9.307	10,1%
80+	69.038	66.727	96,7%	2.086	3,0%	64.641	93,6%	2.311	3,3%
<b>TOTALE</b>	<b>836.106</b>	<b>562.929</b>	<b>67,3%</b>	<b>176.790</b>	<b>21,1%</b>	<b>386.139</b>	<b>46,2%</b>	<b>273.177</b>	<b>32,7%</b>

La popolazione di riferimento al denominatore è l'Istat di età >=12anni, al numeratore sono conteggiate le dosi somministrate alla popolazione residente di età >=12 anni, indipendentemente dall'ente somministratore



L'Ego-Hub



**LANZARIN:**  
«IL VENETO NON È  
A RISCHIO ZONA GIALLA  
MA PER TORNARE  
ALLA VITA NORMALE  
BISOGNA TUTELARSI»



**LE STRATEGIE PER FRONTEGGIARE IL COVID** Sopra, un'immagine delle fasi di vaccinazione all'interno dei padiglioni della Fiera e, a sinistra, gli utenti in attesa. Nelle ultime settimane la compagnia vaccinabile ha subito un arresto nelle prenotazioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.